

ALLEGATO A - FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI O STRUTTURE APERTE AL PUBBLICO – ANNO 2022

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	2
A.1 Finalità e obiettivi.....	2
A.2 Riferimenti normativi	2
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Soggetti destinatari	3
A.5 Dotazione finanziaria	3
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	3
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	3
B.2 Progetti finanziabili	4
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	4
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	5
C.1 Presentazione delle domande.....	5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	7
C.3 Istruttoria	7
C3.a Modalità e tempi del processo.....	7
C3. b Valutazione delle domande.....	7
C3. c Integrazione documentale.....	8
C3. d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	8
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	8
C4.a Adempimenti post concessione	8
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	9
C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo.....	10
D. DISPOSIZIONI FINALI	10
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	10
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	11
D.3 Ispezioni e controlli.....	11
D.4 Monitoraggio dei risultati	11
D.5 Responsabile del procedimento	11
D.6 Trattamento dati personali	12
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	12
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	14
D.9 Riepilogo date e termini temporali.....	14
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni	15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il provvedimento intende promuovere il miglioramento delle condizioni di accessibilità e consentire alle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico di proprietà o in gestione comunale.

L'iniziativa è coerente con le attività regionali in tema di predisposizione delle Linee Guida PEBA (D.G.R. 5555/2021) e in continuità con gli Avvisi pubblici, su base provinciale, finalizzati a finanziare i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (D.G.R. 4139/2020).

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria e internazionale

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", che impegna gli Stati ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazione di alcun tipo basate sulla disabilità;
- UNI CEI EN 17210:2021: la prima norma europea e il principale standard orizzontale sull'accessibilità dell'ambiente costruito con l'approccio Design for All, che rappresenta lo "stato dell'arte" europeo dei requisiti prestazionali minimi richiesti con il relativo TR1 (rapporto tecnico UNI TR 17621:2021) che mostra come possono essere soddisfatti e verificati tali requisiti e il TR2, (rapporto tecnico UNI TR 17622:2021) che chiarisce come possono essere verificati e validati;

Normativa nazionale

- Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- D.M.14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che riprende in maniera organica quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- Legge 1° marzo 2006, n. 67 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni". Legge che promuove la piena attuazione del principio di trattamento e delle pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità;
- D.P.R. del 4 ottobre 2013, "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;

- D.P.R. del 12 ottobre 2017 “Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità” che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere una necessaria revisione e aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU;

Normativa Regionale

- LR n. 6 del 20 febbraio 1989 “Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”;
- LR n. 14 del 9 giugno 2020 “Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 'Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”;
- DGR 4139 del 21/12/2020 “Predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l.r. 14/2020, vista anche l'intesa 2019- 2021 con UPL e le Province lombarde approvata in data 3/07/2019. Misure di sostegno ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Determinazioni - (...)” che individua i Comuni con particolare riferimento a quelli fino a 5000 abitanti come destinatari delle linee guida;
- D.G.R. n. 5555 del 23 novembre 2021 “APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI PER L'ACCESSIBILITA', USABILITA', INCLUSIONE E BENESSERE AMBIENTALE (PEBA) – (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)” che approva le linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA).

A.3 Soggetti beneficiari

Comuni e Unioni di Comuni fino a un massimo di 5.000 abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat. In caso di Unione dei Comuni i 5.000 abitanti sono da intendersi come somma degli abitanti di ciascun Comune che compone l'Unione).

Ogni soggetto può presentare un solo progetto.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le persone, incluse quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere e le loro famiglie.

A.5 Dotazione finanziaria

Sono destinate risorse regionali complessive per un importo pari a euro 3.000.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo regionale è a fondo perduto:

- fino al 90% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 10% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- minimo euro 20.000,00 e massimo euro 50.000,00.

L'erogazione del contributo concesso avviene in due tranches:

1. 65% a seguito della richiesta di erogazione acconto (punto C4.a);
2. 35% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale (paragrafo C4.b).

Non verranno concesse agevolazioni (nemmeno indirettamente) a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 “Nozione di impresa e attività economica” della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01e l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

Le proposte progettuali finanziabili dovranno riferirsi ad un approccio coerente con i principi del "Design for All" / "Progettazione Universale"

«Per progettazione universale si intende la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La "progettazione universale" non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari».

(L. 18/2009, art. 2 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)

Questo approccio richiede oltre al superamento delle barriere, di mirare alla realizzazione di spazi e apparati di comunicazione e di orientamento con caratteristiche di accessibilità, inclusione e non discriminazione. Un utile riferimento per sviluppare i progetti in tal senso e con requisiti prestazionali appropriati è rappresentato dalla recente norma *UNI EN 17210:2021*.

I progetti per il superamento di ostacoli, criticità e barriere (architettoniche, visive, uditive, comunicative, intellettive, ecc.) dovranno riguardare gli edifici o le strutture aperte al pubblico di proprietà o in gestione comunale, nello specifico:

- scuole;
- biblioteche;
- strutture e impianti sportivi;
- centri di aggregazione giovani/anziani;
- cimiteri.

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo regionale, a titolo di cofinanziamento, i progetti aventi ad oggetto:

- la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale di immobili e/o parti di immobili;
- l'acquisto e la messa in opera di impianti e attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici o delle strutture;
- l'acquisto di beni durevoli quali arredi e/o attrezzature accessibili per disabili.

L'iscrizione al Registro Telematico Regionale PEBA, alla data di presentazione della domanda e il rispetto dell'ambiente attraverso la scelta di impiego di materiali ecologici, riciclabili e di soluzioni ecosostenibili, costituiscono elementi di premialità in fase di valutazione delle proposte progettuali.

I progetti dovranno essere realizzati a partire dalla data di accettazione del contributo, a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento.

Non saranno considerate ammissibili le istanze di finanziamento, per interventi e attività che risultino già iniziate o per le quali il soggetto richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali per la realizzazione del progetto, alla data di pubblicazione del bando sul BURL. Non sono inoltre ammissibili le istanze di finanziamento per interventi assistiti da altri contributi regionali.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate e debitamente comprovate con documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata dei lavori/fornitura, con data successiva a quella di pubblicazione del bando sul BURL, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti:

- costo dei lavori comprensivi di oneri di sicurezza (es. opere edili di ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali, realizzazione di rampe, miglioramento del comfort acustico, riduzione del riverbero ambientale, percorsi pedo-tattili);

- costo degli impianti/attrezzature comprensivo di IVA (es. installazione di ascensori/piattaforme elevatrici, sistemi ad induzione magnetica, di amplificazione dinamica, di illuminazione);
- acquisto di beni durevoli comprensivo di IVA (es. arredi e attrezzature ad alta usabilità, mappe tattili integrate a percorsi pedotattili, elaborazione cartellonistica/segnaletica ambientale accessibile in "Easy to Read" e in C.A.A. Comunicazione Aumentativa ed Alternativa);
- spese tecniche sino a un massimo del 10% (compresa IVA), sul totale dei lavori, compresi gli oneri di sicurezza e IVA;
- incentivi per funzioni tecniche art.113 D. Lgs n. 50/2016 (riconoscibili solamente se liquidati entro la data di presentazione della rendicontazione).

Gli impianti e i beni durevoli devono essere:

- di nuova fabbricazione;
- funzionali alle finalità oggetto del finanziamento.

Non verranno prese in considerazione quali spese ammissibili a contributo:

- le "migliorie" riconducibili ad adeguamenti a norma (solo gli adeguamenti necessari per il superamento delle barriere architettoniche);
- acquisto di immobili e/o terreni;
- spese per servizi;
- beni non inventariabili;
- beni mobili usati.

In caso di spese non ammissibili:

- in fase di istruttoria economica sarà ridotto il contributo richiesto corrispondente al valore della spesa non ammissibile esposto all'atto della domanda;
- in fase di rendicontazione finale la spesa non ammissibile sarà decurtata e il contributo precedentemente assegnato sarà rimodulato proporzionalmente secondo la percentuale di cofinanziamento.

C. FASI E TEMPI DEL ~~PROE~~MINIO

C.1 Presentazione delle ~~obande~~

La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato a partire dal 18 maggio 2022 ore 10 fino al 17 giugno 2022 ore 15, a pena di esclusione, unicamente dai soggetti indicati al punto A3, attraverso la piattaforma Bandi online di Regione Lombardia. (link <https://www.bandi.regione.lombardia.it>)

Ogni soggetto può presentare un solo progetto.

Le domande devono essere presentate previa autenticazione in Bandi Online attraverso:

- SPID –Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>

oppure

- CNS –Carta Nazionale dei Servizi/CRS –Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.car-taidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi Online, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN o con CIE.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

In caso di domanda presentata da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere caricato in Bandi Online l'atto di delega, secondo il modello di cui all'Allegato C), **firmato con firma autografa o digitale dal delegante e delegato, allegando copia di un documento di identità valido del delegato.**

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti in Bandi Online, verrà automaticamente generata la domanda di adesione che il richiedente deve scaricare per prenderne visione e confermare la correttezza dei dati inseriti procedendo, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo. La domanda di contributo non necessita di firma autografa, elettronica o digitale.

Si evidenzia che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato. La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), articolo 16.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare direttamente in Bandi Online:

1. la condizione di soggetto beneficiario: Comune o Unione dei Comuni di Regione Lombardia (specificare i Comuni);
2. che la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 5.000 abitanti (in caso di Unione dei Comuni i 5.000 abitanti sono da intendersi come somma degli abitanti di ciascun Comune che compone l'Unione);
3. che la proprietà dell'edificio o della struttura aperta al pubblico, oggetto di intervento è di proprietà del soggetto proponente o in gestione comunale (indicare i riferimenti catastali);
4. che la quota di cofinanziamento è minima del 10%;
5. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici;

Allegati:

1. relazione tecnico descrittiva (Allegato D);
2. tavole di progetto (es. inquadramento generale, planimetrie di progetto, rendering);
3. cronoprogramma;
4. computo metrico estimativo con indicazione delle voci oggetto di richiesta del contributo regionale e delle voci di spese oggetto di autofinanziamento;
5. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, tavole di progetto, cronoprogramma e computo metrico estimativo);
6. in caso di gestione comunale: copia del contratto/convenzione.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione o del caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura utilizzata è di tipo "valutativa a graduatoria".

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria è suddivisa in:

- **formale:** verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al paragrafo A.3, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa;
- **economica:** verifica l'ammissibilità delle spese secondo i criteri descritti nel paragrafo B.3;
- **tecnica e di merito:** effettuata dal Nucleo di Valutazione Interdirezionale, che sarà composto da funzionari di Direzioni Generali che, per competenza, interfacciano le finalità di inclusione e accessibilità, oggetto delle finalità del bando. Il Nucleo sarà presieduto da un Dirigente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

C3. b Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione Interdirezionale valuterà i progetti ammissibili attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3
	TOTALE	MAX 10
2	Efficacia e benefici del progetto rispetto alle differenti tipologie di disabilità considerate	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3
	TOTALE	MAX 10
3	Iscrizione al Registro Telematico Regionale PEBA	Si: 15 No: 0
	TOTALE	MAX 15
4	Quota di cofinanziamento	Percentuale =10: 0 Percentuale ≥10 <15: 4 Percentuale ≥15 <20: 7 Percentuale ≥20: 10
	TOTALE	MAX 10
5	Ecosostenibilità (all'interno della relazione descrittiva di progetto deve essere evidenziato il rispetto dell'ambiente attraverso l'impiego di materiali ecologici e riciclabili o la scelta di soluzioni ecosostenibili, citando eventuali certificazioni)	Si: 2 No: 0
	TOTALE	MAX 2
TOTALE COMPLESSIVO		MAX 47

Ammissione al finanziamento: punteggio pari o superiore a 28 punti su 47.

A parità di punteggio, la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili di ciascuna Linea seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora assegnata dalla procedura Bandi Online, sino ad esaurimento delle risorse.

C3. c Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia saranno trasmesse **esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online**. Anche il soggetto beneficiario dovrà allegare le integrazioni e/o chiarimenti richiesti esclusivamente attraverso Bandi Online.

C3. d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione Interdirezionale, verranno definite, entro 21 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, le seguenti graduatorie dei progetti per ciascuna Linea di intervento:

- ammessi e finanziabili;
 - ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse;
- e l'elenco dei non ammessi.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, sulla piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it e ne verrà data comunicazione ad ogni singolo soggetto beneficiario in Bandi Online.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale è a fondo perduto:

- fino al 90% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 10% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- minimo euro 20.000,00 e massimo euro 50.000,00.

L'erogazione del contributo concesso avviene in due tranches:

- 1) 65% a titolo di acconto, entro 30 giorni dalla richiesta di erogazione acconto;
- 2) 35% a saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa (comprese le eventuali integrazioni).

C4.a Adempimenti post concessione

Fase accettazione del contributo

Il soggetto richiedente deve accettare/non accettare il contributo in Bandi Online entro 7 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili sul BURL.

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti in Bandi Online, verrà automaticamente generato il modello di accettazione (Allegato E) che il richiedente deve scaricare per prenderne visione e confermare la correttezza dei dati inseriti procedendo, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo (come per la fase di adesione).

In caso di non rispetto dei termini, si procederà alla revoca del contributo assegnato e allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse.

Fase richiesta liquidazione acconto 65%:

Il soggetto richiedente che ha accettato il contributo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL dei progetti ammessi e finanziabili, deve confermare, tramite l'apposito pulsante, la correttezza dei dati inseriti in Bandi Online procedendo così all'invio della domanda di richiesta liquidazione acconto (Allegato F) al protocollo allegando la seguente documentazione:

1. In caso di lavori: certificato di inizio lavori/in caso di fornitura: copia dell'affidamento per la fornitura;
2. delibera di accettazione del contributo concesso e relativa copertura finanziaria con riferimento alla quota di autofinanziamento (dichiarazione in caso di bilancio non ancora approvato);
3. indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto). La mancata comunicazione del C.U.P. costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo.

La liquidazione dell'acconto del 65% verrà erogata entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione dell'acconto a seguito della verifica della correttezza della documentazione presentata.

In caso di non rispetto dei termini, si procederà alla revoca del contributo assegnato e allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse.

In Bandi Online, i beneficiari ammessi e finanziati dovranno seguire le istruzioni di utilizzo (Allegato L) per scaricare il modello di targa e il format contenente il logo ufficiale di Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo di Regione Lombardia" da utilizzare obbligatoriamente per la realizzazione della targa e su tutta la documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti.

Gli interventi dovranno essere realizzati dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.).

E' previsto un vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro mercoledì 26 ottobre 2022 alle ore 16.00, il soggetto beneficiario deve scaricare e prendere visione del modulo di richiesta di liquidazione del saldo (Allegato G) in Bandi Online e confermare, tramite l'apposito pulsante, la correttezza dei dati inseriti procedendo così all'invio della domanda al protocollo allegando la seguente documentazione:

1. atto di approvazione per ciascun contratto d'appalto o affidamento dei lavori/forniture;
2. copia del disciplinare di incarico ai sensi dell'art.113 D.Lgs n. 50/2016, in caso di spese per gli incentivi;
3. fatture delle spese sostenute con descrizione dettagliata dei lavori/forniture distinte per voci di spesa (es. caso di stesso fornitore per lavori e forniture: si dovranno presentare due fatture distinte, una per ciascuna voce);
4. atti di liquidazione o mandati di pagamento relative alle fatture presentate;
5. certificato di fine lavori;
6. Certificato di Regolare Esecuzione;
7. documentazione fotografica del progetto realizzato (panoramica del progetto, evidenza dei particolari: lavori, installazioni, forniture e targa finanziamento Regione Lombardia);
8. provvedimento deliberativo in cui sia dichiarato il vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni a partire dalla data di fine lavori (da ... a ...) a favore di Regione Lombardia.

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili presentate devono essere:

- riferite al periodo di realizzazione del progetto (con data successiva a quella di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento);
- quietanzate/liquidate al momento della presentazione della rendicontazione;

- riportare la descrizione dettagliata dei lavori/forniture;
- distinte per voci di spesa (es. caso di stesso fornitore per lavori e forniture: si dovranno presentare due fatture distinte, una per ciascuna voce);

L'erogazione del contributo a saldo avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, comprese le eventuali integrazioni.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto rispetto al costo del progetto sulla base del quale è stato calcolato il contributo erogato, risultasse:

- **inferiore:** il contributo sarà rimodulato proporzionalmente secondo la percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario e se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza;
- **maggiore:** sarà riconosciuto il contributo assegnato e la differenza dei costi sarà a carico del soggetto beneficiario.

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo il beneficiario riscontri la necessità di effettuare delle variazioni, se gli scostamenti tra le categorie di spese (punto B.3) sono:

- pari o inferiori al 10%: occorre inviare una comunicazione a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it;
- superiori al 10%: occorre inviare una richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione. Seguirà una comunicazione di autorizzazione o diniego alla variazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

1. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando e, in particolare, le tempistiche stabilite;
2. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
3. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
4. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione e che eventuali variazioni siano state preventivamente comunicate ed eventualmente autorizzate da Regione Lombardia;
5. conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
6. assicurare il vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
7. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
8. apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
9. mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
10. utilizzare il format che contiene il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri e il logo regionale con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo di Regione Lombardia" sia per la targa obbligatoria da apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento e su tutta la documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti (paragrafo C4.a);
11. consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto;
12. comunicare tempestivamente alla casella peba@regione.lombardia.it l'eventuale variazione del

rappresentante legale o referente di progetto ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi Online per gli adempimenti previsti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- realizzazione del progetto in modo difforme al progetto approvato;
- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Regione Lombardia o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione acconto e saldo, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata comunicazione con formale atto di rinuncia da inviare a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Quindi Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegate, effettuare visite e controlli, pari al 10% delle pratiche totali, anche senza preavviso in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Bando.

Laddove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere entro i 10 giorni.

Se nel corso di tali ispezioni verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti beneficiari;
- numero interventi realizzati rispetto a quelli finanziati;
- risorse erogate rispetto alla dotazione complessiva finanziaria.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (roberto_daffonchio@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato H in calce.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti


Il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul BURL e sulla piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Per assistenza sulle procedure informatiche scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

Per le richieste di informazioni relative ai contenuti del bando è possibile scrivere alla mail peba@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI

	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI O STRUTTURE APERTE AL PUBBLICO – ANNO 2022 –
DI COSA SI TRATTA	<p><i>Il provvedimento intende promuovere il miglioramento delle condizioni di accessibilità e consentire alle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico di proprietà o in gestione comunale.</i></p> <p><i>L'iniziativa è coerente con le attività regionali in tema di predisposizione delle Linee Guida PEBA (D.G.R. 5555/2021) e in continuità con gli Avvisi pubblici, su base provinciale, finalizzati a finanziare i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (D.G.R. 4139/2020).</i></p>
TIPOLOGIA	<i>Contributo a fondo perduto</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Comuni, Unioni di Comuni fino a un massimo di 5.000 abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) di Regione Lombardia.</i> <i>Ogni soggetto può presentare un solo progetto.</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>Sono destinate risorse regionali complessive per un importo pari a euro 3.000.000,00.</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Il contributo regionale è a fondo perduto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>- fino al 90% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 10% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;</i><i>- minimo euro 20.000,00 e massimo euro 50.000,00.</i> <p><i>L'erogazione del contributo concesso avviene in due tranches:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. 65% a seguito della richiesta di erogazione acconto;</i><i>2. 35% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.</i> <p><i>Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo assegnato.</i></p>

DATA DI APERTURA	18 maggio 2022 ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	17 giugno 2022 ore 15.00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia (link: https://www.bandi.regione.lombardia.it) e il soggetto richiedente dovrà dichiarare direttamente in Bandi Online:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la condizione di soggetto beneficiario: Comune o Unione dei Comuni di Regione Lombardia (specificare i Comuni); 2) che la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 5.000 abitanti (in caso di Unione dei Comuni i 5.000 abitanti sono da intendersi come somma degli abitanti di ciascun Comune che compone l'Unione); 3) che la proprietà dell'edificio o della struttura aperta al pubblico, oggetto di intervento è di proprietà del soggetto proponente o in gestione comunale (indicare i riferimenti catastali); 4) che la quota di cofinanziamento è minima del 10%; 5) che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici; <p>Allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6) relazione tecnico descrittiva (Allegato D); 7) tavole di progetto (es. inquadramento generale, planimetrie di progetto, rendering); 8) cronoprogramma; 9) computo metrico estimativo con indicazione delle voci oggetto di richiesta del contributo regionale e delle voci di spese oggetto di autofinanziamento; 10) delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, tavole di progetto, cronoprogramma e computo metrico estimativo). <p>La mancata osservanza delle modalità di presentazione o del caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria".</p> <p>Le proposte di progetto, "formalmente ammissibili", sono sottoposte a un'istruttoria economica e successivamente a una valutazione tecnica e di merito da un apposito Nucleo di Valutazione Interdirezionale.</p> <p>Le domande saranno valutate in base al punteggio: il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 28 punti/47 punti.</p> <p>Terminata la valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione Interdirezionale, verranno definite le seguenti graduatorie dei progetti: ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse e l'elenco dei non ammessi.</p> <p>A parità di punteggio, la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora assegnata dalla procedura Bandi Online, sino ad esaurimento delle risorse.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da</p>

	<p><i>lunedì al sabato, escluso i festivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione. <p><i>Per le richieste di informazioni relative ai contenuti del bando è possibile scrivere alla mail peba@regione.lombardia.it</i></p>
--	--

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello “Richiesta di accesso agli atti” (Allegato I) via pec a: U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi:

FASE	PERIODO/TERMINE	RIFERIMENTI
Presentazione e chiusura della domanda	18 maggio 2022 ore 10.00 17 giugno 2022 ore 15.00	c.1
Approvazione esiti istruttoria previa verifica di ammissibilità (istruttoria formale, economica) e valutazione delle domande	Entro 21 gg dal termine finale di presentazione delle domande online	c.3.d
Accettazione del contributo da parte del Soggetto Beneficiario	Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL dei progetti ammessi e finanziabili	c.4.a
Richiesta liquidazione acconto 50%	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL dei progetti ammessi e finanziabili	c.4.a
Erogazione acconto del 65% del contributo concesso	Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione acconto	c.4.a
Rendicontazione finale	Entro mercoledì 26 ottobre 2022 alle ore 16.00	c.4.b
Erogazione saldo del 35% del contributo concesso	Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, comprese le eventuali integrazioni	c.4.b

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato B) Modello di presentazione della domanda
- Allegato C) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato D) Relazione tecnico descrittiva
- Allegato E) Accettazione contributo
- Allegato F) Richiesta di erogazione dell'acconto del contributo
- Allegato G) Richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso a seguito di rendicontazione finale
- Allegato H) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato I) Richiesta di accesso agli atti
- Allegato L) Format targa e format logo Comunicazione
- Allegato M) Bandi Online: Manuale di registrazione e validazione nuovo utente e profilazione soggetto giuridico

La modulistica sarà disponibile in Bandi Online.